

# A Pesaro c'è un quartiere verde la bioarchitettura ormai è realtà

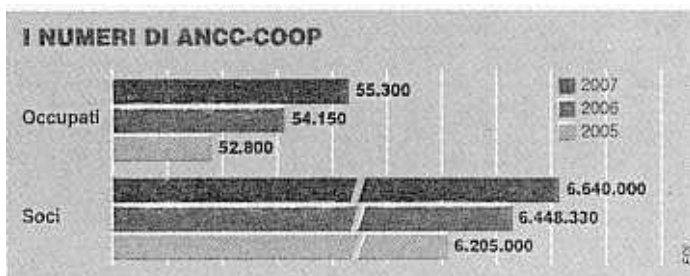
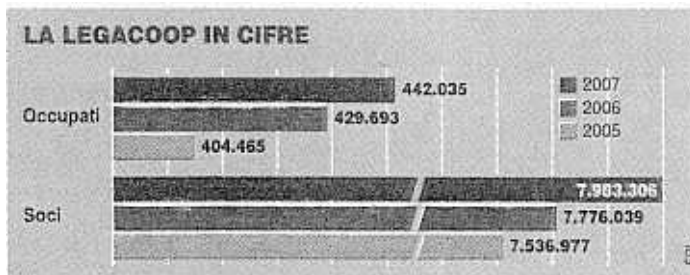
Solo strutture ed impianti ecocompatibili a Villa Fastigi, realizzata da Tecno Habitat

LUCA PALMIERI

Milano

**B**ioarchitettura e attenzione alla qualità. Tecno Habitat nasce nel 1987 come cooperativa di project management nel campo dell'edilizia nell'ambito territoriale della provincia marchigiana di Pesaro e Urbino. Il percorso della società la porta nel 2000 a specializzarsi nell'ambito della bioarchitettura, con un'attività sviluppata soprattutto all'interno del mondo della cooperazione e del settore civile e residenziale. Le esperienze maturate nel campo portano anche alla nascita, nel corso del 2008, di Greenergy Srl, società in grado di fornire, ad ogni tipo di clientela, le risposte ad hoc nei campi dell'impiantistica integrata e dell'efficienza energetica degli edifici.

Tra i tanti progetti degli ultimi anni, uno dei fiori all'occhiello è sicuramente il complesso di Villa Fastigi a Pesaro. Il piano, iniziato nel 2000, prevede la costruzione di oltre trecento edifici residenziali in bioedilizia, circa 140 dei quali realizzati direttamente da Tecno Habitat. La progettazione architettonica integrata viene fatta con attenzione al posizionamento degli edifici e alla distribuzione interna degli appartamenti, per sfruttare al meglio la "ventilazione naturale incrociata", l'ombreggiamento estivo e l'irraggiamento invernale. Particolare attenzione anche per le murature, che hanno elevato spessore e coibentazione naturale, con l'uso di materiali ecocompatibili certificati che garantiscono inerzia termica, traspirabilità e buon isolamento termoacustico.



## Spazio al sociale

Con il progetto "Imparare costruendo" Tecno Habitat insegna un mestiere ai ragazzi di un paese brasiliano

Significativa anche l'impiantistica integrata, con l'uso di caldaia centralizzata a condensazione ad alto rendimento, pannelli solari termici e pannelli radianti a pavimento di ultima generazione a bassa temperatura. Il progetto di Villa Fastigi rappresenta un intervento di bioarchitettura certificato non solo dal Comune di Pesaro ma anche (ed è il primo) da Ancab (Associazione Nazionale Cooperative di Abitanti).

Sempre a Pesaro la cooperativa Tecno Habitat ha realizzato numerosi progetti, tra i quali un edificio dalle elevate prestazioni energetiche che integra più fonti naturali ed abbate oltre il cinquanta per cento dei costi di riscaldamento e gestione, tramite l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, solari e impianti a bassa temperatura sia per il riscaldamento invernale che per il condizionamento estivo.

Tecno Habitat ha anche dato vita ad un progetto per lo studio di residenze e servizi per gli anziani,

denominato "Abitare per la terza età". Tra le realizzazioni più interessanti "Casa Argento", a Fossombrone, sempre in provincia di Pesaro: sedici appartamenti con spazi e impianti appositamente studiati che permettono all'anziano di abitare l'alloggio anche in condizioni di non autosufficienza. Le unità immobiliari sono organicamente inserite in un complesso più ampio in cui trova sistemazione un centro servizi per la persona e una Residenza per anziani non autosufficienti, con sessanta posti letto. La novità del progetto è in particolare nell'integrazione dei servizi offerti, dalla disposizione climatica dell'edificio all'eliminazione delle barriere architettoniche, e in un prodotto studiato per essere una costruzione normale e capace di trasformarsi, senza costi aggiuntivi, al momento della non autosufficienza.

Tecno Habitat è attiva anche nel campo del sociale, con un intervento originale ed innovativo. Imparare costruendo è il progetto in corso di realizzazione a Queimadas nello stato di Bahia, in Brasile. Dal 1966 la cittadina brasiliana, situata nell'interno dello stato (il Sertao, regione geografica dove le piogge sono scarse e la popolazione tira avanti tra enormi difficoltà), è terra di missione per un sacerdote italiano, Don Carlo Gabbanelli, che si è impegnato anima e corpo nel campo dell'educazione e della formazione. La priorità è stata quella di promuovere attività di educazione e lavorative e così sono nate ben ventiquattro strutture scolastiche costruite e messe in funzione grazie al contributo di comuni marchigiani. Il passo successivo è stato quello di fornire un mestiere ad una popolazione in stragrande maggioranza giovanile (il 63%

ha meno di 30 anni) e alle prese con un livello di disoccupazione altissimo. Il progetto "Imparare costruendo", di cui la cooperativa pesarese è parte attivissima, ha proprio come obiettivo quello di fornire ai ragazzi le conoscenze indispensabili nel campo della costruzione civile. Il progetto è stato scaglionato in tre anni: ventisei case di varie metrature, che rispetteranno le tradizioni locali introducendo elementi innovativi. L'edificazione non si limita a fornire un tetto alle famiglie, ma insegna ai ragazzi di Queimadas professioni come quella del muratore, dell'elettricista, dell'idraulico e del tinteggiatore. Fondamentale il contributo economico e in termini di conoscenze tecniche da parte delle istituzioni locali ma anche di Legacoop e di aziende come Tecno Habitat, che hanno offerto la loro esperienza per realizzare un progetto di cooperazione tanto singolare quanto affascinante.